

## Triuggio, al via l'attività formativa

Si sta riprendendo l'attività pastorale. Se quindi anche l'attività formativa della Casa diocesana di spiritualità a Villa Sacro Cuore di Triuggio (via Sacro Cuore, 7). Sono già stati ospitati venerdì 1 settembre i docenti del Collegio Villosi di Monza; sabato 2 settembre il Consiglio pastorale della Comunità pastorale Santissima Trinità di Monza e gli educatori della parrocchia Santo Stefano di Cesano Maderno; dal 4 al 7 settembre il gruppo Zarepta dell'Istituto secolare delle Piccole apostole della carità; ieri il Consiglio pastorale di Paderno Dugnano, le catechiste del Decanato di Garate Brianza, il gruppo di preghiera «Il giardino di Maria». Prossimamente Villa Sacro Cuore ospiterà da mercoledì 13 a venerdì 15 settembre un corso di formazione della Gsl; sabato 16 il Consiglio pastorale di Lambrate e il coro di Seregno; domenica 17 si festeggerà un 50° di matrimonio. Molte persone oggi pensano che la vita sia senza senso. «Noi cristiani - ha detto

papa Francesco - crediamo che nell'animo dell'uomo c'è un Sole che illumina tutti, tutto e per sempre». Abbiamo bisogno che la nostra fede autunnale diventi primaverile: solo il legame forte e affettuoso con Gesù cambia completamente il nostro sguardo sul mondo e sulle persone. Una giornata in una Casa di spiritualità, nel silenzio e nella preghiera e nell'abbondante «colloquio» con il Signore, aiuta a cambiare la vita e ci fa «gente di primavera» perché noi siamo convinti che con Lui nessuna lacrima andrà perduta. Per i sacerdoti, religiosi, diaconi, sono in programma a Villa Sacro Cuore esercizi spirituali di 5 giorni: da domenica 8 ottobre (ore 18) a venerdì 13 ottobre (ore 14); predica monsignor Ennio Apeciti sviluppando il tema «Alla scuola degli Apostoli come veri testimoni». Per informazioni: tel. 0362-919322; fax 0362-224275; e-mail: info@villasacrocuore.it; sito internet: www.villasacrocuore.it.

Don Luigi Bandera

il 20 settembre

### Festa del patrono dei sacristi

Per il prossimo mercoledì 20 settembre, l'Unione diocesana dei sacristi organizza la tradizionale festa in onore del loro patrono San Siro. E in programma una giornata a Milano che prevede, oltre a momenti culturali e conviviali, alle ore 12, la celebrazione eucaristica in onore di san Siro presso la Cripta del Duomo, presieduta dall'assistente nazionale della Fudac5 (Federazione italiana unioni diocesane addetti al culto, sacristi), monsignor Giulio Viviani. Al mattino, il ritrovo è alle ore 9-9,5, davanti alla basilica di S. Lorenzo Maggiore (corso di Porta Ticinese, 39), che sarà poi oggetto di una visita guidata. Alle 11 trasferimento in Duomo (passaggio dai controlli e ingresso) per la Santa Messa. Alle ore 13,15 agape fraterna presso il ristorante «Calafuriani» (vicino al Duomo). Nel pomeriggio, alle ore 15, ritrovo in piazza Duomo 16 e visita alla Biblioteca del Capitolo, fino alle ore 16,30 circa, momento dei saluti. Le iscrizioni per coloro che volessero fermarsi a pranzo, sono da comunicare entro e non oltre il 13 settembre al presidente Cristian Remeri (cell. 393.872862) oppure al vicepresidente Maurizio Bozzolan (cell. 347.751771).

mercoledì 13

### Delpini a Pozzuolo



L'Opera a Bisetratte

Nel ricordo della quinta apparizione a Fatima, mercoledì 13 settembre, alle 21, a Bisetratte di Pozzuolo Martesana, presso il Centro di spiritualità dell'Opera N.S. del S. Rosario di Fatima (via G. Colli, 2), l'arcivescovo, monsignor Mario Delpini, presiederà la processione con S. Rosario e, a seguire, la S. Messa.

ricordo/1



### Don Lino Gavazzotti

Il 2 settembre è morto don Lino Gavazzotti. Nato a Settala (MI) il 2 agosto 1932, ordinato sacerdote a Roma nel 1970 e incardinato nella Diocesi di Milano nel 1999, è stato parroco a S. Martino Olearo di Mediglia. In precedenza residente con incarichi pastorali a Peschiera Borromeo - Santi Pietro e Paolo.

ricordo/2



### Mons. Gianpiero Castelli

Il 3 settembre è morto mons. Gianpiero Castelli. Nato a Milano il 29 gennaio 1923 e ordinato nel 1945, Cappellano di Sua Santità, è stato parroco a Bresso - Madonna della Misericordia, poi presidente. In precedenza vice rettore del Collegio di Saronno e vicario parrocchiale a Milano: ai Ss. Silvestro e Martino e poi a S. Paolo.

Si celebra domenica 17 in tutte le parrocchie, occasione per esprimere la propria vicinanza

Alla vigilia di un convegno degli educatori a Milano sul dono della vocazione. Parla il rettore Di Tolve

# Seminario, giornata di preghiera e sostegno

DI YLENIA SPINELLI

«Alzati, va' e non temere!», un titolo provocatorio quello scelto quest'anno per la Giornata per il Seminario, che la Diocesi celebra domenica 17 settembre. Il motto riprende l'invito più volte rivolto da Gesù nella Parola e riassume il significato dell'intero cammino vocazionale della Chiesa, come sottolinea monsignor Michele Di Tolve, rettore del Seminario di Milano.

In che modo può essere vissuta questa sfida dai cristiani?

«Il Signore invita la nostra Chiesa a non sedersi, a non rimanere frastornata e imballolata o imparata in mezzo alle vicende del mondo. La nostra Chiesa sta ricevendo una nuova chiamata a seguire Gesù senza paura; Lui ha un progetto di bene, di amore e di pace per ciascuno di noi. In modo particolare i giovani sono invitati a non essere rassegnati, scontenti, scoraggiati, ma a percepire che c'è qualcuno che da sempre ha il desiderio di far conoscere il suo progetto d'amore sulla loro vita; c'è il Signore Gesù che ha seminato nel loro cuore una vocazione, quel modo unico e originale di essere uomo e cristiano nella Chiesa e nel mondo. Aiutare un giovane a mettersi in cammino per cercare la propria vocazione è il regalo più grande che la Chiesa deve fare a tutti i suoi figli».

Quali sfide deve affrontare il Seminario oggi?

«Gli educatori del Seminario di Milano e di tutta la Lombardia si troveranno in Arcivescovo a Milano il 12 settembre con monsignor Oscar Cantoni, vescovo di Como e delegato della Cel per i Seminari e con monsignor Patron Wong, segretario per i Seminari della Congregazione per il clero. Vivremo una giornata di studio e di formazione sulla nuova Ratio Fundamentalis, che porta il titolo "Il dono della vocazione presbiterale". La sfida che

tutti i Seminari, compreso il nostro, vivono è quella di giovani che hanno percepito il dono della vocazione presbiterale, conoscerli veramente per aiutarli a comprendere la bellezza e la grandezza di questa chiamata nel mondo attuale».

Dove sta l'importanza di celebrare in tutte le parrocchie una Giornata per il Seminario?

«Il Seminario senza le parrocchie della Diocesi non può fare nulla, senza la collaborazione del presbitero con il suo vescovo non è nulla; il Seminario non serve se non c'è una piena partecipazione alla sua opera educativa da parte di tutta la Diocesi, perché non è un ente a parte, ma l'emanazione della Chiesa stessa e quindi parte vitale con essa. La Giornata per il Seminario serve per tenere vivo questo legame profondo. Voglio ricordare a tutti i preti che non è obbligatorio celebrare tale ricorrenza proprio il 17 settembre: la Giornata può essere svolta anche in altri momenti, l'importante è che sia vissuta intensamente».

Come le comunità cristiane possono essere vicine al Seminario?

«La cosa più importante è la preghiera: ogni parrocchia, ma anche ogni scuola cattolica, ogni oratorio, dovrebbe vivere almeno una volta la settimana un momento di adorazione eucaristica, in cui pregare il Signore affinché mandi operai nella sua messe. Poi chiaramente il Seminario ha bisogno dell'aiuto della gente per poter vivere, della carità del popolo di Dio. Attraverso il mensile *La Fiaccola* teniamo sempre informati di come viene gestito il Seminario, perché ci sentiamo responsabili della fiducia e della carità della Diocesi».

Negli ultimi anni il Seminario si è sempre più aperto alla Chiesa milanese: è una strada che sta portando i suoi frutti?

«Certamente. Basti pensare alla presenza dei giovani ai momenti di raduno e di preghiera in Seminario con tut-



La locandina con il tema della giornata

ta la comunità, ai Centri vocazionali che stiamo aprendo nei Decanati della Diocesi; anche la Pastorale giovani e la Pastorale universitaria, il Servizio pastorale per i ragazzi, stanno concentrando le loro attenzioni e i loro contenuti sul tema della vocazione». A breve inizierà un nuovo anno seminaristico, con la guida di un nuovo arcivescovo molto legato al Seminario, sarò dunque un buon inizio? «Da sempre gli arcivescovi di Milano sono vicini al loro Seminario. Il nostro nuovo arcivescovo, monsignor Mario Delpini, è legato al Seminario, che ritiene prezioso e necessario per la vita di tutta la Diocesi. Già da vicino generale ogni domenica era presente in Seminario e pregava con la comunità del Biennio, il lunedì mattina pregava con la comunità del Quadriennio e la sua presenza era occasione di confronto con me e con gli altri educatori. Dal giorno della sua nomina, ci siamo già incontrati tante volte per parlare del cammino del nostro Seminario. Siamo certi che monsignor Delpini continuerà ad essere presente in mezzo a noi con il suo stile, a tutti molto gradito».

sabato 16

### Serata in amicizia

Come da tradizione, con l'iniziativa «Accompagna un amico in Seminario», sabato 16 settembre, la comunità di Venegono si apre a tutti i giovani della Diocesi. In particolare la comunità del Biennio invita i parenti e gli amici di coloro che hanno da poco iniziato il cammino seminaristico per trascorrere alcuni momenti in fraternità. Alle ore 16.30, dopo l'accoglienza, si potranno visitare alcuni ambienti del Seminario, alle 18.30 si pregheranno insieme i Vespri e si ascolterà la testimonianza vocazionale di un prete novello, ordinato lo scorso mese di giugno. Dopo la cena al sacco, alle 20.30 inizierà una serata di festa, animata dalla musica. Per dare la propria adesione, o per chiedere informazioni: tel. 0331.867111; e-mail: accoglienza@seminario.milano.it. (V.S.)

## «Alzati, va' e non temere!» L'intervento del cardinale

Publichiamo di seguito l'intervento del cardinale Angelo Scola per la Giornata per il Seminario (domenica 17 settembre), sul tema «Alzati, va' e non temere!».

Carissimi, vogliamo vivere la Giornata del Seminario di quest'anno, desiderando rispondere all'invito rivolto da papa Francesco a tutta la Chiesa in occasione del Sinodo dei vescovi su «I giovani, la fede e il discernimento vocazionale» indetto per il 2018. Da questo invito il Seminario è pro-vocato a diventare sempre più quello che è stato fin dall'inizio: luogo di verifica e discernimento per tutti coloro che sono chiamati a intraprendere la strada del ministero ordinato.

La comunità del Seminario si trova a fare i conti con la sfide connesse all'attuale cambiamento d'epoca: ma le vive senza timore, con grande fiducia in Dio. Non dimentichiamo le parole con cui il Papa stesso, lo scorso 25 marzo, ci ha spronato a «non temere le sfide perché sono segno di una comunità viva e ci aiutano a far sì che la nostra fede non diventi ideologica» (Francesco, incontro in Duomo con i sacerdoti, i diaconi e i Consacrati).

La solidità di una chiamata, soprattutto quella del ministero ordinato, nasce anzitutto dal riconoscere di essere «presi a servizio» da un Altro. Da questo dipende soprattutto la nostra gioia. Nella stessa occasione papa Francesco ci ha ricordato che «l'evangelizzazione non è sempre sinonimo di prendere pesci. Bisogna prendere il largo, dare testimonianza e poi è il Signore che prende i pesci; quando, dove e come non ha importanza». Da questa certezza possiamo riprendere ogni volta, poggiando non sulle nostre forze, ma sulla sua opera in mezzo a noi.

«Alzati, va' e non temere»: vivere in questa condizione di missione permanente richiede coraggio, audacia, fantasia e voglia

di andare oltre, con nel cuore l'umile ma decisa consapevolezza del compito ricevuto: «Andate nelle periferie, andate ai confini a incontrarvi con il Signore, a rinnovare la missione delle origini, alla Galilea del primo incontro» (papa Francesco). La storia particolare dei primi discepoli nasce proprio così: obbedendo all'invito del Signore, essi ne sperimentano sempre più l'inedifabile amicizia e imparano a vivere quotidianamente con Lui, a farsi interrogare e guidare dai suoi insegnamenti, a farsi colpire e commuovere dai suoi gesti.

Il Seminario da sempre accompagna i giovani che cercano il senso (significato e direzione) della propria vita e si sentono rivolgere la stessa domanda penetrante, rivolta da Gesù ai primi discepoli: «Che cercate?».

Alla loro replica «Rabbi dove abiti?».

Il Signore li invita: «Venite e vedrete».

Gesù li chiama a mettersi concretamente in movimento, a cominciare un percorso senza pretendere di conoscerne fin dall'inizio l'esito.

Con rinnovata fiducia la Chiesa ambrosiana prega, in questa Giornata, per il suo Seminario diocesano e invita alla preghiera per le vocazioni al presbiterato, piena di speranza per il futuro, come ho già ricordato all'inizio dell'anno pastorale: «La nostra esistenza, spesso insidiata da gravi difficoltà, sta dentro il disegno buono del Padre. Anzi, nella sua verità più profonda, consiste proprio nel dialogo tra la libertà del Padre buono e la nostra. Da questa certezza nasce un modo nuovo di guardare il tempo presente, carico di certa speranza. Questo dialogo avviene nella trama concreta della realtà, affrontata nella certezza che Gesù «salverà il suo popolo» (Mt 1,21)». (Scola, «Maria, speranza e aurora di salvezza del mondo intero», pagine 8-9).

Cardinale Angelo Scola



Il cardinale Scola